

«"Vendo" tutti i miei punti ma voglio l'Osl vincente»

GARBAGNATE MILANESE

(tms) Rieccolo, il piccolo grande «Ale». **Alessandro Arui** ritorna sul campo dopo qualche settimana d'assenza per un infortunio e, come d'incanto (ma è pura realtà, come sono pura realtà i suoi 27 punti) Garbagnate ferma a quota quattro l'emorragia e torna al successo piegando un avversaria di alto livello come Lierna.

Insomma, come dire: ma quanto ci sei mancato?

«A questa domanda preferirei rispondessero gli altri. Per quanto mi riguarda - commenta Arui - ribaltando la prospettiva sono io che mi trovo a dire: ma quanto mi è mancata la mia squadra? Quanto mi sono mancati i compagni? Quanto mi è mancato un clima agonistico che fino ad un mese fa era praticamente perfetto. Celestiale, per certi versi».

Quindi?

«Quindi, ho il vivo rammarico di non esserci stato per poter dare una mano ad un gruppo che nei primi due mesi di campionato ha letteralmente incantato. Poi, purtroppo, senza **Allegrì**, il sottoscritto e con la coppia **Tonella-Moretti**



Alessandro Arui in posa con il presidente dell'Osl Garbagnate, Enzo Marrapodi

nuovo ad organico pieno».

Garbagnate «sorpresa» della prima parte di stagione e ampiamente in zona-play off: cambiano gli obiettivi stagionali?

«Non si spostano di un millimetro perché - continua il playmaker ex-Leignano - il nostro mirino è sempre puntato solo sulla salvezza, magari in anticipo sui tempi. Poi, eventualmente, cambieremo prospettiva. Pertanto, attenzione solo sul primo obiettivo anche perché con una classifica così corta e la crescita di chi sta dietro, ci si mette davvero un attimo a scivolare

nella zona a rischio».

Arui nella top-list dei marcatori della C1: si aspettava di avere un simile impatto al piano di sopra?

«Ci speravo avendo lavorato tantissimo per arrivare fin qui. Però, davvero, i punti personali in un gruppo come l'OSL contano pochissimo e, potendolo, li «venderei» tutti in cambio di una bella vittoria domani sera a Bernareggio...».

in cattive condizioni fisiche penso sia stato davvero impossibile fare di più».

La vittoria con Lierna vi ripropone all'attenzione del campionato: quale la chiave del successo?

«Penso che le chiavi di lettura siano due: una buonissima difesa, grazie alla quale siamo riusciti a disinnescare i loro punti di forza e, ovviamente, la ritrovata coesione resa possibile dal giocare di